

**Istituto Nazionale di Statistica**  
**Organismo Indipendente di Valutazione della performance**

**RELAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO  
DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE, TRASPARENZA E INTEGRITÀ  
DEI CONTROLLI INTERNI**

**ANNO 2021**

**Aprile 2022**

## **PRESENTAZIONE**

L'anno di riferimento è stato caratterizzato dal perdurare della pandemia da Covid-19 e dalla conseguente emergenza sanitaria. In tale contesto, l'Istituto ha continuato a garantire il regolare funzionamento di tutte le attività, con la prosecuzione del ricorso al lavoro agile e con la conferma dei presidi e dei servizi minimi essenziali da assicurare con il lavoro in presenza. L'Istituto, in particolare, a partire dal 2021, ha disciplinato il lavoro agile attraverso la predisposizione del POLA, prevedendo per tale anno che lo svolgimento della prestazione lavorativa sarebbe stato "caratterizzato in larga misura dal lavoro agile, che, come definito dall'art. 18 della Legge 22 maggio 2017, n. 81, si svolge senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, previo l'accordo fra le parti e l'organizzazione per obiettivi". Al fine di adattare le nuove modalità di lavoro ai metodi di valutazione dei comportamenti, si segnala l'introduzione – di cui si dà conto nel POLA 2021-2023 – di una adeguata mappatura delle attività e di specifici progetti pilota per la sperimentazione di un metodo di valutazione dei comportamenti agiti. La sperimentazione del lavoro agile da parte dell'Istituto è stata di rilevanza tale che il Direttore generale dell'Istituto è stato nominato componente della Commissione tecnica dell'Osservatorio nazionale per il lavoro agile (decreto del Ministro per la Pubblica amministrazione del 20 gennaio 2021).

Anche nel 2021 è stata garantita la continuità nella produzione e diffusione dei dati statistici, integrati con i nuovi dati emergenti a seguito della pandemia.

Con l'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e s.m.i., è stato introdotto il nuovo Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), che, nell'ottica del

miglioramento dei servizi e della semplificazione dei processi, andrà a sostituire, a partire dal 2022, il Piano della performance, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), il Piano triennale del fabbisogno del personale e il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

In relazione al contesto interno, è stato ulteriormente modificato l'assetto organizzativo dell'Istituto e, in particolare, degli Uffici territoriali, con l'adozione della deliberazione del Consiglio n. 11 del 9 giugno 2021, entrata in vigore il 1 settembre 2021.

Infine, nell'anno di riferimento è stato ricostituito il nuovo Organismo Indipendente di Valutazione, con la nomina per un triennio del Presidente e del secondo componente dell'Organismo.

Pertanto, come previsto dall'art. 14, comma 4, lett. a), del d.lgs. n. 150 del 2009, con la presente Relazione questo Organismo riferisce sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni dell'Istat per l'anno 2021, nell'ottica di un progressivo perfezionamento del sistema complessivo della performance.

## **A. PERFORMANCE ORGANIZZATIVA**

Il modello di pianificazione dell'Istituto è basato sulla metodologia *Portfolio and Project Management (PPM)*. Nel corso del 2021 è iniziato il graduale passaggio dal sistema PPMO a ERP, il nuovo sistema informativo per la pianificazione integrata e la gestione dei processi amministrativo-contabili dell'Istituto. L'implementazione del sistema ERP è in fase di graduale rilascio in esercizio e si inserisce nel processo di

digitalizzazione dei dati e dei processi previsto dal Programma strategico triennale di trasformazione digitale.

Rispetto al tradizionale albero della performance, il modello di pianificazione dell'Istituto è caratterizzato da linee strategiche e programmi, che mirano a rafforzare la propensione alla crescita e all'innovazione e tendono a favorire il collegamento tra strategia generale e linee di attività.

Partendo dalla *mission* e dalle linee strategiche, nel 2021 sono stati definiti nove Programmi Strategici:

- 1- sistema dei Censimenti Permanenti;
- 2- sviluppo del Sistema integrato dei Registri;
- 3- rilevanti ampliamenti conoscitivi;
- 4- nuove fonti di dati;
- 5- consolidamento e messa in sicurezza delle infrastrutture statistiche;
- 6- nuovi sistemi di diffusione e comunicazione;
- 7- digitalizzazione dei dati e dei processi;
- 8- sviluppo delle competenze, nuove forme organizzative e responsabilità sociale;
- 9- Polo Strategico Nazionale.

Il Piano di attività e performance dell'Istituto per il triennio 2021-2023, approvato dal Consiglio il 28 gennaio 2021, conferma la volontà di rafforzare una "visione integrata" degli strumenti di programmazione

strategico-gestionale. Il Piano è stato articolato in cinque sezioni: piano delle attività, quadro della performance, piano dell'informatica, piano del fabbisogno del personale e piano organizzativo del lavoro agile (POLA). Al piano è allegato il Piano triennale di azioni positive 2021-2023.

In particolare, il piano delle attività illustra il quadro strategico per il periodo di riferimento, il portfolio di attività e i programmi strategici, individuando anche le risorse finanziarie necessarie a sostenere le attività programmate per il triennio. In una logica anticipatoria rispetto al PIAO recentemente introdotto, quindi, già nel 2021 l'Istituto ha progettato un modello di programmazione ispirato all'integrazione tra i diversi ambiti di pianificazione, garantita dall'unitarietà e/o coerenza dei documenti finali che vengono sottoposti all'approvazione dell'Organo di indirizzo. Già nel 2021, all'interno di un unico ciclo sono stati infatti raccolti - attraverso una medesima piattaforma informativa di supporto - gli elementi utili a definire le attività programmate e le risorse umane impiegate, l'impegno sulla ricerca, le risorse finanziarie necessarie a sostenere tali attività, le esigenze di acquisizione di risorse dall'esterno (beni o servizi). Il Piano triennale di attività e performance 2021-2022 si presenta come il risultato di un processo partecipato che ha preso avvio nel mese di luglio 2020 e si conclude a dicembre 2020 con l'approvazione del documento completo di tutte le sue sezioni da parte degli Organi di governo, in cui si definisce il quadro strategico, gli obiettivi e gli indicatori di performance, la definizione e la razionalizzazione dei portfolio di iniziative.

Il quadro della performance descrive il modello di performance adottato dall'Istituto, lo stato di attuazione dei programmi strategici e gli obiettivi di innovazione. La performance dell'Ente viene collegata a obiettivi selezionati in base a un criterio di adeguatezza nel rappresentare le

priorità strategiche di medio periodo. Gli obiettivi di performance sono corredati da indicatori su base annuale che consentano la misura e la quantificazione dei risultati raggiunti dall'amministrazione. La metodologia di valutazione della performance organizzativa continua ad essere basata sull'analisi dei risultati conseguiti nell'anno, anche avvalendosi di un confronto con l'ultimo triennio.

Sulla base della dimensione strategica dell'Istituto, il Presidente ha quindi individuato e assegnato alla dirigenza generale gli obiettivi individuali, collegati ad iniziative definite su orizzonti temporali annuali.

Sebbene questo Organismo si sia insediato quando il processo di definizione degli obiettivi era ampiamente concluso, nel corso dell'anno di riferimento ha iniziato una proficua attività di interazione con le strutture dirigenziali e, in particolare, con la Direzione generale, nell'ottica di una fattiva collaborazione ed al fine di un miglioramento continuo delle attività connesse al ciclo della performance.

È stato avviato un percorso di accompagnamento delle strutture dirigenziali generali nel processo di definizione degli obiettivi strategici annuali, che si è poi compiutamente sviluppato nella programmazione dell'anno in corso. A tal proposito, questo Organismo ha predisposto, già nel dicembre del 2021 (inviata il 17 dicembre 2021 a tutti i direttori) una nota metodologica, al fine sia di favorire il superamento di alcuni elementi di criticità nella definizione degli indicatori di risultato, sia di perfezionare l'interrelazione e la congruenza tra pianificazione strategica, programmazione operativa e valutazione della performance.

I risultati dell'attività svolta sono stati esposti nel corso di un incontro svoltosi il 21 dicembre 2021 tra questo Organismo e tutti i responsabili delle strutture dirigenziali generali, a cui ha preso parte anche il

Presidente, che ha costituito per l'OIV un utile momento di confronto sul tema, anche al fine di recepire osservazioni e suggerimenti.

## **B. PERFORMANCE INDIVIDUALE**

Nell'anno di riferimento la metodologia di valutazione della performance individuale è rimasta invariata.

A tal proposito, questo Organismo ribadisce l'importanza dell'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Istituto, risalente ormai al 2013. Si prende in ogni caso atto delle importanti attività fin qui svolte a tal proposito e si suggerisce quindi di definire in tempi brevi tale aggiornamento, al fine sia di allineare la metodologia di valutazione alle ultime normative e Linee guida del Dipartimento della Funzione pubblica, sia di consentire una effettiva integrazione del nuovo Sistema con gli altri documenti del ciclo della performance e con il rinnovato sistema di pianificazione strategica e programmazione operativa.

Il Sistema attuale prevede che i responsabili degli uffici dirigenziali generali siano valutati dal Presidente, sulla base degli elementi forniti dall'OIV, in relazione al grado di conseguimento degli obiettivi individuali assegnati e delle iniziative afferenti alla struttura organizzativa diretta, nonché con riferimento ai comportamenti organizzativi posti in essere.

Analoga è la metodologia di valutazione prevista per i responsabili degli uffici dirigenziali non generali, valutati dal proprio dirigente generale, in relazione al grado di conseguimento degli obiettivi individuali assegnati e delle iniziative afferenti alla struttura coordinata, nonché in relazione ai comportamenti organizzativi messi in atto.

Per quanto riguarda il personale non dirigenziale dei livelli I-VIII, il Sistema prevede che le linee di attività assegnate siano quelle nelle quali la risorsa è impiegata, secondo quanto risulta dalla programmazione annuale delle attività. Attraverso la valutazione dei risultati conseguiti viene anche effettuata la valutazione dei comportamenti organizzativi dimostrati dal dipendente, in quanto funzionali al raggiungimento delle attività e finalizzati al perseguimento delle stesse.

### **C. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE**

Come sopra ricordato, il Piano di attività e performance 2021-2023 è stato approvato il 28 gennaio 2021. Nella seduta del 24 marzo 2021 è stato invece approvato dal Consiglio il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023, con la specifica sezione dedicata ai contenuti in materia di trasparenza, obblighi di pubblicità e diritto di accesso civico.

Le linee programmatiche illustrate nel Piano si pongono in continuità con la strategia di prevenzione che l'Istat ha pianificato e realizzato negli ultimi anni, con alcuni elementi di innovazione, volti al miglioramento della qualità e del livello di attuazione delle misure di prevenzione.

In particolare, il 28 luglio 2021 l'Istituto ha ottenuto da parte dell'Istituto Bureau Veritas, accreditato a livello internazionale, la certificazione IT308361 di conformità del sistema di gestione (processi di pianificazione strategica e programmazione operativa) alla norma UNI EN ISO 37001:2016. Tale certificazione si inserisce nel percorso intrapreso dall'Istituto con il conseguimento della certificazione ISO 9001:2015,

avente ad oggetto il processo di gestione dei rischi organizzativi e dei rischi di corruzione, avviato su impulso del Direttore Generale e del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Da ultimo, con deliberazione DOP/792 del 21 ottobre 2021, è stata istituita la Rete di Referenti per la prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

Apprezzabile, inoltre, nell'ambito del progetto sperimentale di valutazione partecipativa coordinato dal Dipartimento della Funzione pubblica, la costituzione (deliberazione DOP/488 del 14 giugno 2021) della *task force* per l'analisi delle relazioni tra le strutture organizzative dell'Istituto e i portatori d'interesse coinvolti nelle attività inerenti all'esercizio del diritto di accesso civico generalizzato. Come è noto, con la modifica del d.lgs. 27 ottobre 2009, n.150, operata dal d.lgs. 25 maggio 2017, n. 74, e con le Linee guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche, n. 4/2019, il legislatore, prima, e il Dipartimento della Funzione Pubblica, dopo, hanno dato maggiore concretezza al principio astratto della partecipazione con riferimento al ciclo della *performance*. Nel solco di tali interventi, proprio al fine di dare concreta attuazione a tali previsioni, l'Istituto – in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica – ha avviato un processo di mappatura dei servizi valutabili dagli *stakeholder*, nonché un processo di riflessione sulla tipologia degli *stakeholder* (interni ed esterni) consultabili.

Per quanto riguarda la Struttura tecnica permanente, l'Ufficio di supporto ha mantenuto inalterata la propria dotazione di personale e il bilanciamento delle competenze professionali presenti. Sono state in ogni caso assicurate le attività a sostegno delle funzioni e dei compiti

dell'Organismo, garantendo al tempo stesso la necessaria attività di assistenza tecnica e raccordo con le strutture dell'amministrazione.

#### **D. INFRASTRUTTURA DI SUPPORTO**

Come accennato in precedenza, nel corso del 2021, a supporto del funzionamento del ciclo della performance, è stata avviata l'implementazione del nuovo sistema *Enterprise resource planning* (ERP) per la gestione della pianificazione integrata e dei processi amministrativo-contabili dell'Istituto. Il sistema ERP, basato sempre sulla metodologia *Portfolio and Project Management* (PPM), è articolato nelle varie componenti della pianificazione: portfolio, iniziative (*item*), responsabilità, risorse, tempi, output, ecc.

Il nuovo sistema ha un forte impatto su alcune fondamentali attività e funzioni dell'Istituto, quali il ciclo di pianificazione strategica, finanziaria e degli acquisti; la programmazione operativa dei servizi trasversali; la contabilità economico-patrimoniale; l'integrazione del ciclo attivo e passivo con il sistema documentale.

L'implementazione del sistema ERP è in fase di graduale rilascio in esercizio e si inserisce nel processo di digitalizzazione dei dati e dei processi previsto dal Programma strategico triennale di trasformazione digitale.

Nell'anno di riferimento è stato rilasciato il primo modulo relativo alla pianificazione strategica (luglio 2021) e alla programmazione operativa dei servizi trasversali (settembre 2021). A partire da gennaio 2022 il

sistema ERP gestisce anche i processi contabili, in coerenza con il nuovo regime di contabilità economico-patrimoniale dell'Istituto.

A tal proposito, questo Organismo auspica che l'introduzione del nuovo sistema, oltre a realizzare una effettiva integrazione dei flussi e delle informazioni di processo, consenta l'integrazione e l'interoperabilità con gli altri sistemi informativi, in particolare con il sistema di gestione del personale (URBI), in modo da ottimizzare l'efficienza e la digitalizzazione dei processi.

L'Istituto è inoltre dotato di altri sistemi di controllo, connessi alla qualità della produzione statistica e della metodologia, quali il Sistema informativo SIDI-SIQual, che documenta metadati referenziali e indicatori di qualità per i processi statistici dell'Istituto, aggiornato da oltre venti anni.

#### **E. SISTEMI INFORMATIVI E INFORMATICI A SUPPORTO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' E PER IL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE**

Con riferimento alla gestione del sistema di prevenzione della corruzione, le attività inerenti all'identificazione, all'analisi, alla ponderazione e al monitoraggio dei rischi sono tutte svolte in maniera informatizzata, tramite l'applicativo *Riskinistat*, creato nell'ambito della funzione di Risk Management.

Viene quindi garantita sia la tracciabilità di ogni operazione sia l'accessibilità in ogni momento all'archivio dei cataloghi dei rischi.

L'applicativo permette agli utenti di inserire e visionare le informazioni necessarie per la gestione dei rischi, sia organizzativi che di corruzione, delle strutture dell'Istituto. Le informazioni raccolte costituiscono la base per la reportistica utile ai fini della predisposizione del Piano di Prevenzione della Corruzione e degli altri documenti del ciclo della performance.

In materia di trasparenza, l'OIV ha proseguito la propria attività di monitoraggio e promozione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione. In particolare, secondo le indicazioni contenute nella delibera Anac n. 294 del 13 aprile 2021, ha provveduto alla compilazione dell'apposita Griglia di rilevazione e predisposto il conseguente Documento di Attestazione, pubblicato il 28 giugno 2021, con il quale si è dato conto anche della presenza o meno di filtri e/o altre soluzioni tecniche atte a impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" del sito dell'Istituto.

Nell'ambito del percorso di miglioramento del modello organizzativo di raccolta e pubblicazione dei dati, si segnala la costituzione della task force per l'organizzazione e la predisposizione del sistema di automatizzazione della pubblicazione degli atti nella sezione "Amministrazione trasparente" (deliberazione DOP/593 del 30 luglio 2021).

## **F. DEFINIZIONE E GESTIONE DEGLI STANDARD DELLA QUALITÀ**

Con riferimento alla qualità dei dati, l'Istat adotta da anni la definizione della qualità formulata da Eurostat, che individua le seguenti dimensioni:

rilevanza, accuratezza, tempestività e puntualità, accessibilità e chiarezza, coerenza e comparabilità.

Le trasformazioni sul piano organizzativo, conseguenti al processo di modernizzazione, e i cambiamenti nella produzione statistica, generati dalla disponibilità crescente di nuove fonti di dati e dallo sviluppo del Sistema integrato dei registri, hanno reso necessario una rivisitazione e un rilancio della politica per la qualità della produzione statistica, per adeguarla al nuovo contesto produttivo-organizzativo.

Nell'anno di riferimento è stata quindi introdotta la nuova politica per la qualità della produzione statistica dell'Istituto, contenuta in un documento discusso nel Comitato Qualità ed approvato dal Comitato di Presidenza il 26 ottobre 2021.

Il nucleo centrale è costituito dalla procedura per la valutazione dei processi statistici, differenziata per i processi di tipo tradizionale, per i processi alla base del Sistema dei registri e per i processi basati sulle nuove fonti di dati.

Vengono inoltre descritte le azioni proposte, organizzate per ambito di pertinenza; per ciascuna azione vengono individuate le strutture che ne devono seguire l'implementazione e i tempi previsti.

Inoltre, nella seduta del 16 dicembre 2021, il Comstat ha adottato la direttiva n. 12/2021, relativa al Codice italiano per la qualità delle statistiche ufficiali, che ha come destinatari i soggetti non-ONA (Other National Authorities) del Sistema statistico nazionale, che sostituisce la precedente edizione del Codice (direttiva n. 10/2010).

Il nuovo Codice è articolato in 3 Macroaree, 16 Principi e 61 Criteri; tiene conto della revisione del Codice delle statistiche europee (European Statistics Code of Practice) del 2017, della Direttiva (UE) 2019/1024 sul

riuso dei dati aperti e del Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche nel trattamento dei dati personali.

Il Codice rappresenta una significativa testimonianza dell'attenzione posta dall'Istat agli aspetti della qualità nei confronti della variegata realtà del Sistan, che raccoglie enti di diversi livelli territoriali, di differenti dimensioni e aree geografiche, caratterizzati da eterogenei contesti socio-economici.

## **G. UTILIZZO DEI RISULTATI DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE**

Questo Organismo ha improntato la propria attività sull'interazione con le strutture organizzative, quale elemento fondante ai fini di una ottimale realizzazione del ciclo della performance.

In tale contesto, l'Organismo ha favorito, attraverso incontri e colloqui con i responsabili interessati, una più intensa sensibilizzazione ai fini della diffusione di una sempre maggiore cultura della *performance* all'interno dell'Istituto, nell'ottica di incrementare la consapevolezza sull'utilità delle attività di misurazione e valutazione della *performance* ai fini di un progressivo miglioramento dei processi e dei prodotti, sia in ambito organizzativo che gestionale.

## **H. DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI MONITORAGGIO DELL'OIV**

A seguito dell'assegnazione da parte del Presidente degli obiettivi individuali ai dirigenti generali, risulta che l'Organismo precedentemente

in carica nel 2021 abbia esaminato le schede e le relazioni di programmazione dei direttori.

Nel corso dell'anno, risulta che l'Organismo precedentemente in carica nel 2021 abbia seguito il grado di conseguimento degli obiettivi individuali, verificando gli eventuali scostamenti dello stato di avanzamento effettivo rispetto alle previsioni iniziali. Risulta inoltre che abbia assicurato assistenza alle strutture in caso di criticità riscontrate, interloquendo con i direttori e fornendo loro supporto nell'eventuale conseguente rimodulazione degli obiettivi. Risulta infine che abbia seguito lo stato di attuazione delle attività afferenti alle singole strutture, in relazione alle informazioni fornite dai direttori e a quelle presenti nel sistema di pianificazione.

L'Organismo attuale, insediatosi in versione collegiale nel giugno 2021, ha proceduto infine alla valutazione finale delle attività e dei risultati dei dirigenti per l'attività svolta nel 2020. Le attività di verifica dell'Organismo sono state effettuate attraverso colloqui con i responsabili degli uffici dirigenziali e mediante report sullo stato di avanzamento delle attività.

L'Organismo attuale, alla luce del prossimo aggiornamento del Sistema di valutazione, auspica di poter verificare nel merito – anche solo al fine di monitorare la correttezza complessiva dell'intero processo di valutazione, anche le concrete modalità di valutazione del personale con qualifica non dirigenziale.

Il Presidente  
dell'Organismo Indipendente di Valutazione  
*(Prof. Renato Ruffini)*

I Componenti  
dell'Organismo Indipendente di Valutazione  
*(Prof.ssa Loredana Zappalà)*

*(Prof. Primiano Di Nauta)*